

# Così gli studenti stranieri fotografano l'Italia

A una giovane del Gramsci la borsa di studio della Fondazione Guelpa per un'esperienza all'estero

DI IVREA

Juan Domingo Flores Herrera dalla Costa Rica, Sonia Pardede dall'Indonesia e Lara Deniz dalla Turchia, autori delle tre immagini intitolate, rispettivamente, "Il creatore di Boes", "Esplora Italia, troverai la magia dell'arte" e "Pagliaccio ha perso", sono i vincitori del diciassettesimo concorso fotografico di Intercultura "Così vedo l'Italia" la cui cerimonia di premiazione si è svolta in sala Dorata, presenti il sindaco, Carlo Della Pepa, e l'assessore ai Sistemi educativi, Augusto Vino. Il concorso è un progetto che i volontari di Intercultura, in collaborazione con la sezione di Ivrea e Canavese del Fai (alla cerimonia è infatti intervenuta anche Mariangiola Carnevale, già capo delegazione Fai) portano avanti da 17 anni, invitando gli studenti stranieri accolti in ogni



**Gli studenti premiati. Foto e video [www.lasentinella.it](http://www.lasentinella.it)**

parte d'Italia con un programma annuale o semestrale di Intercultura, a parteciparvi inviando le fotografie nelle quali ritengano di essere riusciti a cogliere i diversi aspetti dell'identità italiana e commentandole con una didascalia. Accanto ai

vincitori anche i tre studenti, autori di fotografie che hanno ottenuto una menzione: Arfi Su'dan e Sekar Mentari, dall'Indonesia, e Shahd Ammar, dall'Egitto. "Il bello flusso", "Al di fuori del mondo", "In viaggio per l'Italia" sono i titoli dei ri-

spettivi, apprezzati scatti. In occasione della premiazione del concorso fotografico è stata anche consegnata a Maria Linda Battaglia, studentessa del terzo anno al liceo scientifico Gramsci, la borsa di studio offerta dalla Fondazione Guelpa che le consentirà di trascorrere sei mesi in Thailandia. A procedere alla consegna è stata la vicepresidente della Fondazione, Teresa Skurzak. Anche lo scorso anno fu una studentessa del Gramsci a vincere la borsa di studio Guelpa: «Per noi -ha spiegato Carolina Arbore, la vicepresidente- è motivo di soddisfazione e orgoglio vedere premiata ancora una volta una nostra ragazza. L'esperienza all'estero è di grande valore formativo e i ragazzi tornano cambiati, cresciuti, con un approccio differente rispetto alla vita, capaci di guardare il mondo con uno sguardo diverso. Altrettanto importante

è l'esperienza dell'accoglienza: noi spesso accogliamo ragazzi provenienti da altri Paesi e anche questo favorisce la crescita dei nostri studenti, oltre a rappresentare un arricchimento per tutta la scuola».

Soddisfatta, come sempre, per il felice esito del concorso e per la sempre fattiva e feconda attività dell'associazione, la presidente del Comitato locale di Ivrea e Canavese di Intercultura, Isa Rancan, insieme a Sara Galvin, la volontaria che ha curato la cerimonia, ha ribadito quanto profonda sia la passione che anima tutti quelli che gravitano attorno alla realtà di Intercultura, volontari, famiglie e, ovviamente, ragazzi. Una realtà che non solo significa impegno, intelligenza e cultura, ma che ogni anno svela e conferma l'esistenza di un mondo di persone perbene a tutte le latitudini.

(fr.f.a.)